

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>A Patrimonio Netto</b>				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve	0	0	0	0
- fondo contributi per investimento	5.719.659	0	1.438.765	4.280.894
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	0	1	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	24.433	459	0	24.892
IX Risultato dell'esercizio	459	34	0	493
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>5.847.842</b>	<b>494</b>	<b>1.438.765</b>	<b>4.409.571</b>
<b>B Fondi per Rischi ed Oneri</b>	<b>116.500</b>	<b>234.264</b>	<b>0</b>	<b>350.764</b>
<b>C Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>412.694</b>	<b>0</b>	<b>40.596</b>	<b>372.098</b>
<b>D Debiti</b>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.610.018	1.011.311	0	3.621.329
- esigibili oltre l'esercizio successivo	707.339	0	44.208	663.131
	<b>3.317.357</b>	<b>1.011.311</b>	<b>44.208</b>	<b>4.284.460</b>
<b>D Ratei e Risconti</b>	<b>405.136</b>	<b>0</b>	<b>267.541</b>	<b>137.595</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.099.529</b>	<b>1.246.069</b>	<b>1.791.110</b>	<b>9.554.488</b>

Il patrimonio netto varia per effetto del saldo dell'utilizzo del fondo contributi per investimenti per 1.438.765 euro, dei risultati portati a nuovo e dell'esercizio per 493 euro oltre che per l'iscrizione, a partire dall'anno 2009, del fondo beni di valore storico e oggetti d'arte al valore simbolico di 1 euro.

Il fondo per rischi e oneri si è incrementato per 234.264 euro (risultante dall'accantonamento per 275.864 euro e utilizzo dell'anno 41.600 euro) mentre i debiti hanno subito un incremento pari a 1.011.311 euro e un decremento per 44.208 euro: tali variazioni rispetto all'anno precedente tengono conto della riclassificazione che si è resa necessaria ai fini della comparabilità delle voci di bilancio.

In particolare nella colonna relativa all'esercizio 2008 sono stati riclassificati 366.809 euro dalla voce fondo rischi e oneri alla voce debiti esigibili entro l'esercizio successivo, costituiti da oneri relativi al monte ferie maturato ma non goduto dal personale in forza (297.742 euro) e per retribuzione maturate non erogate al personale alla data di chiusura dell'esercizio precedente (69.067 euro), dalla voce ratei passivi alla voce debiti esigibili entro l'esercizio successivo 137.615 euro.

I ratei e risconti passivi presentano una variazione negativa per 267.541 euro.

### Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

#### immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

<b>immobilizzazioni immateriali</b>	software	altre immateriali	<b>totale</b>
costo storico	73.439	7.295.434	<b>7.368.873</b>
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	49.255	3.341.610	<b>3.390.866</b>
<b>valore all'inizio del periodo</b>	<b>24.184</b>	<b>3.953.823</b>	<b>3.978.008</b>
acquisizioni dell'esercizio	25.217	245.140	<b>270.358</b>
riclassifiche dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	10.972	1.357.601	<b>1.368.573</b>
<b>valore a fine esercizio</b>	<b>38.429</b>	<b>2.841.363</b>	<b>2.879.792</b>
rivalutazione totale	-	-	-

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i "costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi" in linea con il Principio Contabile n. 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in

comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute stimata in 5 anni.

### **immobilizzazioni materiali**

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009, anche su suggerimento del Collegio dei Revisori, si è deciso per una maggiore chiarezza di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macro categorie:

- impianti, attrezzature e macchinari
  - attrezzature e arredamento
  - macchine di proiezione e impianto sonoro
  - attrezzature generiche
  - attrezzature specifiche
  - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
  - macchine d'ufficio
  - macchine elettroniche ed elettriche
  - automezzi e mezzi di trasporto
  - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
  - attrezzatura varia
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

<b>impianti, attrezzature e macchinari</b>	attrezzature e arredamento	macchine di proiezione e impianto sonoro	attrezzature generiche	attrezzature specifiche	impianti, attrezzature e macchinari	<b>totale</b>
costo storico	2.147.649	170.470	87.209	523.797	1.617.350	<b>4.546.474</b>
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	1.051.667	90.470	83.859	511.958	652.614	<b>2.390.568</b>
valore all'inizio del periodo	1.095.982	80.000	3.349	11.839	964.736	<b>2.155.906</b>
<b>acquisizioni dell'esercizio</b>	<b>422.646</b>	-	-	<b>7.546</b>	<b>178.326</b>	<b>608.518</b>
riclassifiche dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	369.057	21.853	3.349	12.971	216.558	<b>623.789</b>
<b>valore a fine esercizio</b>	<b>1.149.571</b>	<b>58.147</b>	-	<b>6.414</b>	<b>926.504</b>	<b>2.140.636</b>
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

<b>altri beni materiali</b>	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	<b>totale</b>
costo storico	274.470	775.846	54.973	222.505	75.918	-	<b>1.403.713</b>
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	230.297	662.668	47.851	222.505	75.918	-	<b>1.239.240</b>
valore all'inizio del periodo	44.173	113.178	7.122	-	-	-	<b>164.473</b>
<b>acquisizioni dell'esercizio</b>	-	<b>19.993</b>	-	-	-	-	<b>19.993</b>
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
iscrizione dell'esercizio	-	-	-	-	-	<b>1</b>	<b>1</b>
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	13.931	43.876	4.748	-	-	-	<b>62.555</b>
<b>valore a fine esercizio</b>	<b>30.243</b>	<b>89.295</b>	<b>2.374</b>	-	-	<b>1</b>	<b>121.912</b>
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-

Si segnala inoltre che nel 2009 la categoria delle immobilizzazioni in corso non evidenzia alcuna iscrizione ad inizio esercizio né movimentazione.

Riguardo i beni di valore storico museale e oggetti d'arte si rammenta che in ottemperanza all'art. 4, comma 6, del d.lgs. n. 258/99, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, con delibera n. 6/99 assunta nella seduta del 3 settembre 1999 ha delegato il Presidente alla designazione degli esperti per la stima del patrimonio.

Con ordinanza n. 2/99 del 17 novembre 1999, il Presidente pro tempore ha disposto la costituzione del gruppo di lavoro per la relazione della stima patrimoniale, coordinata dall'ing. Giorgio Bressi, esperto iscritto nel registro dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con delibera n. 11/99 del 17 dicembre 1999, ha ratificato la predetta ordinanza presidenziale.

In data 10 luglio 2000, il Direttore pro tempore del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci (nel frattempo trasformatosi in fondazione di diritto privato) ha conferito l'incarico professionale all'ing. Giorgio Bressi che ha concluso la sua opera nel dicembre 2006 e il relativo elaborato di stima del patrimonio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel mese il 23 aprile 2007.

Va, peraltro, sottolineato che il valore del patrimonio della Fondazione, ad eccezione dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte specificamente oggetto della stima da parte dell'ing. Bressi, era stato indicato sin dal bilancio di trasformazione del preesistente Ente pubblico in Fondazione. Deve, nondimeno, osservarsi che in ogni caso il valore dei suddetti beni risulta neutro rispetto ai valori iscritti nello Stato Patrimoniale della Fondazione per questo motivo è

stata fatta la scelta di indicare tale valore in nota integrativa mentre in bilancio, dall'anno 2009, si è esposto un importo simbolico di 1 euro per segnalare l'esistenza dei beni.

Si indica di seguito il valore dei beni stimati al 31 dicembre 2009:

<b>beni di valore storico museale e oggetti d'arte</b>	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	<b>totale</b>
valore di stima	23.271.333	9.270.312	3.114.000	<b>35.655.645</b>

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione è pari a 35.655.645 euro, così come risulta dalla stima agli atti della Fondazione.

### **immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

**Variatione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo****rimanenze**

Le rimanenze devono essere iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare il n. 13), al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel presente esercizio sono state, pertanto, valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza. Detto criterio risponde a criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

<b>rimanenze prodotti finiti</b>	<b>bilancio 2008</b>	<b>bilancio 2009</b>	<b>variazione</b>
prodotti editoriali	38.603	170.139	131.536
prodotti di merchandising	69.645	78.195	8.550
<b>totale</b>	<b>108.248</b>	<b>248.334</b>	<b>140.086</b>

Le rimanenze, pari a 248.334 euro, sono costituite da merci e prodotti finiti e si riferiscono ai prodotti in vendita presso il bookshop gestito direttamente dalla Fondazione: in particolare si tratta di libri e prodotti di merchandising.

**crediti**

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un incremento pari a 1.398.068 euro e ammontano complessivamente a 3.869.431 euro. Ne fanno parte 2.324.150 euro per contributi da ricevere, 742.390 euro per crediti verso clienti, 202.997 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere, 305.685 euro per acconti e anticipazioni (IRAP, fornitori, partner di progetto), 21.837 euro per crediti IVA, 272.372 euro per crediti verso INPS per fondo tesoreria sul TFR che la Fondazione ha versato.

**disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide presentano un decremento di 932.644 euro dovuto essenzialmente al ritardo nell'erogazione del contributo per il funzionamento di competenza determinato per legge pari a 1.126.783 euro ricevuto dopo la chiusura dell'esercizio 2009.

Al 31 dicembre 2009 le disponibilità liquide ammontano a 261.480 euro.

**ratei e risconti attivi**

La voce risconti attivi, pari a 30.823 euro, è composta, oltre al rinvio di poste minori su servizi vari, essenzialmente dal differimento dei costi relativi alle polizze assicurative per 4.133 euro e all'importo di 11.264 euro che si riferisce al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fideiussione collegata al finanziamento ventennale ricevuto dalla Regione Lombardia (FRISL).

**Variazione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione
- fondo contributi per investimento
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte
- risultato dell'esercizio precedente
- risultato dell'esercizio in corso

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo contributi per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
<b>all'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>103.291</b>	<b>5.332.181</b>	<b>0</b>	<b>21.786</b>	<b>2.647</b>	<b>5.459.905</b>
destinazione del risultato	0	0	0	2.647	-2.647	<b>0</b>
movimentazione	0	387.478	0	0	0	<b>387.478</b>
<b>alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>103.291</b>	<b>5.719.659</b>	<b>0</b>	<b>24.433</b>	<b>459</b>	<b>5.847.842</b>
destinazione del risultato	0	0	0	459	-459	<b>0</b>
movimentazione	0	-1.438.765	1	0	0	<b>-1.438.764</b>
risultato dell'esercizio in corso	0	0	0	0	493	<b>493</b>
<b>alla chiusura dell'esercizio in corso</b>	<b>103.291</b>	<b>4.280.894</b>	<b>1</b>	<b>24.892</b>	<b>493</b>	<b>4.409.571</b>

In particolare il fondo contributi per investimento è costituito da contributi su progetti finanziati impiegati nell'acquisizione di beni che ad utilità pluriennale.

Il fondo al 31 dicembre 2009 è pari a 4.280.894 euro e ha subito un decremento netto pari a 1.438.765 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari a 294.450 euro e del decremento per l'utilizzo corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso contributi accantonati (1.733.215 euro).

Si segnala che i fondi erogati dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente sono stati accorpatisi all'interno del fondo contributi per investimento vista la destinazione stabilita dagli enti erogatori.

**Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo****fondo rischi e oneri**

Il Fondo rischi e oneri, pari a 350.764 euro, ha avuto un incremento netto pari a 234.264 euro.

<b>fondo rischi e oneri</b>	<b>fondo rischi</b>	<b>fondo oneri</b>	<b>totale</b>
<b>all'inizio dell'esercizio</b>	<b>116.500</b>	<b>366.809</b>	<b>483.309</b>
accantonamento	275.864	0	<b>275.864</b>
riclassificazioni	0	-366.809	<b>-366.809</b>
utilizzo	-41.600	0	<b>-41.600</b>
<b>alla fine dell'esercizio</b>	<b>350.764</b>	<b>0</b>	<b>350.764</b>

Il Fondo rischi è stato incrementato tenendo conto dei rischi derivanti da possibili controversie giudiziali a sfavore della Fondazione per 275.864 euro sulla base del parere emesso dai consulenti legali della Fondazione e utilizzato per 41.600 euro per oneri e spese sostenute per la chiusura di due contenziosi.

Il Fondo oneri alla chiusura del precedente esercizio, costituito da oneri relativi al monte ferie maturato ma non goduto dal personale in forza e da retribuzione maturate non erogate al personale per 366.809 euro è stato interamente riclassificato: si è ritenuto più corretto iscrivere tali oneri nella voce debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

**fondo trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 372.098 euro.

Il Fondo è al lordo dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS in quanto il datore di lavoro rimane comunque responsabile per quanto versato al Fondo di Tesoreria INPS a titolo di TFR nei confronti del dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

**debiti**

I debiti presentano un incremento pari a 967.103 euro e ammontano complessivamente a 4.284.460 euro.

L'incremento dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo è dovuto sostanzialmente al ritardo nell'erogazione del contributo dello Stato pari a 1.126.783 euro di competenza dell'esercizio che, a differenza degli anni precedenti, è avvenuta nel mese di marzo 2010 anziché nel periodo novembre-dicembre 2009. In generale lo slittamento degli incassi dei contributi assegnati dalle istituzioni e del fatturato ha determinato un peggioramento temporaneo della posizione finanziaria netta della fondazione e un conseguente incremento degli oneri finanziari per le anticipazioni effettuate dagli istituti di credito.



Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione dei debiti:

<b>debiti</b>	<b>entro l'esercizio successivo</b>	<b>oltre l'esercizio successivo</b>	<b>totale</b>
Regione Lombardia - FRISL	44.208	663.131	<b>707.339</b>
banche	1.464.935	0	<b>1.464.935</b>
fornitori	1.096.037	0	<b>1.096.037</b>
fatture da ricevere	119.251		<b>119.251</b>
tributari	224.228	0	<b>224.228</b>
previdenziali	267.011	0	<b>267.011</b>
retribuzioni	303.931	0	<b>303.931</b>
partner di progetto	92.800		<b>92.800</b>
collegio dei revisori	8.928		<b>8.928</b>
<b>totale</b>	<b>3.621.329</b>	<b>663.131</b>	<b>4.284.460</b>

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 663.131 euro si riferiscono unicamente al finanziamento della Regione Lombardia (FRISL) al netto della terza rata ventennale da rimborsare nell'esercizio successivo per 44.208 euro. Si informa che il finanziamento ottenuto dalla Regione Lombardia è stato garantito da fideiussione, rilasciata a favore della stessa, dalla Banca Popolare di Milano, che provvede ad addebitare annualmente alla Fondazione gli oneri per le commissioni relative pari circa al 2% del finanziamento residuo. In proposito, si rinvia al paragrafo sulla "suddivisione degli interessi e oneri finanziari".

I debiti esigibili entro l'esercizio sono pari a 3.621.329 euro e comprendono, oltre alla rata FRISL da rimborsare entro il mese di giugno dell'anno successivo pari a 44.208 euro, 1.464.935 euro per debiti a breve verso istituti di credito, debiti commerciali per 1.215.288 euro (incluse fatture da ricevere), debiti tributari per 224.228 euro (ritenute IRPEF da versare per 131.518 euro, IRAP 58.449 euro, TARSU 31.209 euro e accise 3.052 euro), debiti verso enti previdenziali, assicurativi e fondi complementari per 267.011 euro; i debiti verso il personale dipendente 303.931 euro (saldo premio di produzione 2009 per 73.707 euro che verrà erogato nei mesi di febbraio, marzo e maggio 2010; retribuzione variabile del Direttore Generale di competenza 2009 per 19.319 euro; il valore delle retribuzioni relative al monte ferie maturato ma non goduto dal personale in forza per 210.905 euro); i debiti verso partner di progetto riguardano la quota di contributo pari a 92.800 euro che verrà erogata ai partecipanti di un progetto cui la Fondazione è capofila per conto del Ministero dell'Università e Ricerca (MIUR); infine i debiti verso il collegio dei Revisori, pari a 8.928 euro, riguarda la quota di compensi e gettoni di presenza maturati al 31 dicembre 2009.

#### **ratei e risconti passivi**

La voce risconti passivi ammonta a 137.595 euro e comprende esclusivamente quote di contributi su progetti finalizzati incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

In proposito il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento dei progetti cui i contributi fanno riferimento.

## Valore della Produzione

### ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 4.177.729 euro ed è composto dai proventi da attività propria (biglietteria e visite guidate a gruppi, erogazione di altri servizi educativi) e da proventi da attività accessoria (organizzazione eventi, concessioni, vendite da merchandising, partnership con aziende private) che beneficia comunque dei servizi della struttura museale.

### altri ricavi e proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo Contributi per Investimenti.

Altri ricavi e proventi	bilancio 2008	bilancio 2009	var.
contributi in conto esercizio	4.315.189	4.750.098	434.909
utilizzo fondo contributi per investimento	1.729.574	1.733.215	3.641
<b>totale</b>	<b>6.044.763</b>	<b>6.483.313</b>	<b>438.550</b>

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita da:

- contributi per il funzionamento per 3.084.983 euro
- erogazioni liberali di natura privata per 229.000 euro
- contributi finalizzati di natura pubblica per 1.436.115 euro.

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

Contributi dei partecipanti alla Fondazione per il funzionamento	bilancio 2008	bilancio 2009	var.
Ministero dell'Università e della Ricerca   per legge	1.130.798	1.126.783	-4.015
Ministero dell'Università e della Ricerca   ex L. 6/2000 MUR	1.050.000	1.450.000	400.000
C.C.I.A.A. di Milano	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.230	258.200	30
<b>totale</b>	<b>2.689.028</b>	<b>3.084.983</b>	<b>396.015</b>

Infine la sottoclasse Utilizzo fondo contributi per investimento è costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.733.215 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti finanziati cui si riferiscono i contributi accantonati.

## Costi della Produzione

### Oneri per servizi

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 3.177.498 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Tali spese possono essere così classificate:

- fornitura di servizi: energia elettrica, gas, acqua, spese per la gestione dell'impianto di riscaldamento, spese telefoniche, spese per connettività, spese per spedizioni, riproduzioni esterne, pubblicità, inserzioni, assicurazioni, buoni pasto, spese per elaborazione dati, ecc.
- corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo: collaborazioni a Progetto, collaborazioni occasionali, assistenza e consulenza tecnica, legale, del lavoro, fiscale, amministrativa, scientifica, per la sicurezza (legge 81/2008), compensi e rimborsi Collegio dei Revisori, ecc.
- erogazione di contributi a partner di Progetto: il Museo, essendo capofila nella realizzazione di "Progetti di rete", riceve finanziamenti e li ripartisce ai partner;
- manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria e straordinaria: locali Museo, magazzini e depositi, attrezzature, impianti, software, ecc.

### oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere la detenzione o l'uso di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 72.611 euro.

### costi per il personale

La Fondazione applica il contratto collettivo nazionale di lavoro della Confederazione Nazionale dei Servizi per i dirigenti e il CCNL Federculture agli impiegati.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti in forza sono pari a 116 unità. Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

categorie	31/12/08	entrate	uscite	31/12/09
dirigenti	2	0	0	2
impiegati	88	28	2	114
<b>totale</b>	<b>90</b>	<b>28</b>	<b>2</b>	<b>116</b>

Si segnala che nel periodo di riferimento 26 unità in entrata sono riferibili alla trasformazione di contratti di parasubordinati in rapporti subordinati.

<b>dipendenti</b>	<b>31/12/08</b>	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>	<b>31/12/09</b>
a tempo indeterminato   full-time	79	12	2	89
a tempo indeterminato   part-time	1	17	1	17
<b>subtotale indeterminato</b>	<b>80</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>106</b>
a tempo determinato   full-time	5	0	3	2
a tempo determinato   part-time	0	1	0	1
contratto di inserimento   full-time	4	4	3	5
contratto di inserimento   part-time	0	1	0	1
contratto di apprendistato   full-time	1	0	0	1
<b>subtotale a termine</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>10</b>
<b>totale generale</b>	<b>90</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>116</b>

Delle 12 unità in entrata a tempo indeterminato full-time si segnalano:

- 1 passaggio da contratti part-time
- 3 passaggi da contratti di inserimento
- 2 passaggi da contratti a termine
- 6 trasformazioni da contratti parasubordinati.

Mentre tra le 2 unità in uscita si evidenzia un trasformazione da full-time a part-time e un caso di pensionamento.

Le 17 entrate part-time si riferiscono a trasformazioni di contratti di collaborazione (13 explainer, 2 addetti bookshop, 1 addetto prenotazioni visite, 1 addetto stampa); l'unità in uscita è relativa alla trasformazione di un contratto part-time in full-time.

Delle 6 unità in entrata con contratti a termine, inserimento e apprendistato 4 costituiscono trasformazioni da contratti di natura parasubordinata oltre ad un contratto di inserimento e un contratto a termine per sostituzione di maternità; le 6 unità in uscita si riferiscono invece alla trasformazione di 3 contratti di inserimento e 2 a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, e un caso di dimissioni.

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time e contratti part-time (inclusi i contratti di inserimento e apprendistato):

<b>full-time / part-time</b>	<b>31/12/08</b>	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>	<b>31/12/09</b>
full-time	89	16	8	97
part-time	1	19	1	19
<b>totale</b>	<b>90</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>116</b>

Nonostante un aumento in valore assoluto (pari a circa il 8,8% rispetto all'esercizio precedente), l'incidenza del costo del personale, sul valore della produzione è cresciuta dello 0,2% come si evince dalla tabella che segue:

<b>analisi costo del personale</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
valore della produzione	7.526.896	8.666.141	9.520.660	9.979.019	10.801.129
costo per il personale	3.072.323	3.310.076	3.493.967	3.690.968	4.016.562
<b>% incidenza</b>	<b>40,8%</b>	<b>38,2%</b>	<b>36,7%</b>	<b>37,0%</b>	<b>37,2%</b>

Si fa presente che l'aumento, in termini assoluti e relativi, del costo per il personale è determinato dal fatto che nel corso dell'esercizio 2009 si è provveduto alla trasformazione di tutti i rapporti parasubordinati in contratti di natura subordinata. In particolare si rammenta che con delibera del consiglio di amministrazione assunta nella seduta del 9 marzo 2009 il Direttore Generale era stato autorizzato a condurre le trattative precontrattuali e a stipulare i contratti di lavoro a tempo indeterminate con gli explainer del Museo nei limiti degli stanziamenti di bilancio, disponendo le corrispondenti necessarie variazioni. In particolare il budget 2009, approvato dal consiglio d'amministrazione il 19 dicembre 2008, allibrava tra gli oneri per servizi 600.000 euro destinati ai compensi degli animatori scientifici e per oneri del personale 3.950.000 euro e così, complessivamente, euro 4.550.000 euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati impiegati per i compensi degli animatori scientifici 347.129 euro (dei 600.000 originariamente previsti) mentre la successiva retribuzione degli explainer assunti quali lavoratori subordinati è stata riclassificata tra costi del personale. Giova quindi evidenziare come il budget di 4.550.000 euro indicato dal consiglio d'amministrazione sia stato più che rispettato, atteso che la spesa complessiva per l'esercizio 2009 è stata contenuta in 4.101.723 euro.

Il costo del personale tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;
- rilevazione della quota di premio di produzione di competenza dell'anno ma la cui erogazione avverrà nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2010;
- rilevazione del valore economico delle ferie, ex festività e banca ore maturate e godute da parte del personale dipendente.

#### **oneri diversi di gestione**

Questa voce accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio oltre che, secondo il documento CNDC n. 1, tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

In particolare sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile
- costi per bolli e marche
- accise sui consumi di energia elettrica
- tassa rifiuti solidi urbani (TARSU)

**Proventi e oneri finanziari**

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 383 euro e sostenuto oneri finanziari per 66.245 euro, come da dettaglio:

<b>Proventi Finanziari</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>var</b>	<b>%var</b>
interessi su conti correnti	5.134	383	-4.751	-93%
interessi su titoli	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>5.134</b>	<b>383</b>	<b>-4.751</b>	<b>-93%</b>

<b>Oneri Finanziari</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>var</b>	<b>%var</b>
interessi su conti corrente	37.714	52.192	14.477	38%
fidejussione FRISL	14.900	14.053	-847	-6%
<b>Totale</b>	<b>52.614</b>	<b>66.245</b>	<b>13.631</b>	<b>26%</b>

Le commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore della Regione Lombardia dalla Banca Popolare di Milano, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

**Proventi e oneri straordinari**

Il Bilancio è influenzato da un saldo positivo per complessivi 20.020 euro di partite straordinarie da riferire a componenti di reddito degli esercizi precedenti.

<b>Proventi e Oneri Straordinari</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>var</b>
proventi	155.180	28.828	-126.353
oneri	-21.560	-8.808	12.752
<b>Totale</b>	<b>133.620</b>	<b>20.020</b>	<b>107.806</b>

Le sopravvenienze attive presentano un importo di 28.828 euro mentre quelle passive ammontano a 8.808 euro.

**Informazioni di natura tributaria**

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono stimati pari a 111.965 euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività commerciale accessoria ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Si precisa che nella stima dell'imposta si è tenuto conto dell'agevolazione legata al cuneo fiscale per la quota parte riferita all'attività considerata fiscalmente commerciale.

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente tipica della Fondazione e quella imponibile assoggettata ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale e ha raggiunto provvisoriamente nell'esercizio l'importo di 327.954 euro, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 D.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione per 232.294 euro mentre la differenza pari a 95.660 euro è stata capitalizzata a titolo di costo accessorio degli investimenti.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto l'incremento delle attività soggette ad imposta e l'avvenuta separazione delle stesse ha consentito una più appropriata gestione del tributo.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs 346/90 e dal D.lgs 347/90.

Si segnala inoltre che la Fondazione rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille in qualità di ente di ricerca di scientifica e a partire dall'anno 2008 come fondazione nazionale di carattere culturale. Lo strumento attivo da tre anni consente ai contribuenti di scegliere la destinazione nella misura del 5 per mille delle imposte comunque dovute a favore di alcuni soggetti del mondo non profit.